

www.italiaoggi.it
Italia Oggi

Sette

Finanziamenti

PMI

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE
OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI
COMUNITARI E REGIONALI

Dicembre 2016

a cura di **CINZIA BOSCHIERO**

Per domande o segnalazioni: cinziaboschiero@gmail.com

LEGENDA

- **Grado di anticipazione della notizia** rispetto all'uscita in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* espresso in numero di stelle ★★★★★ (5 stelle = massima anticipazione)
- **Grado di difficoltà nella partecipazione:** livello espresso da 1 a 5 (L. 1 ecc.). La valutazione del livello fa riferimento alla tipologia della modulistica (complicata ecc.), ai tempi di attesa (tra l'inoltro e la comunicazione di avvenuto vaglio e approvazione), ai tempi per l'arrivo dei fondi ecc.

Fondi per progetti di sviluppo, energia e internazionalizzazione per le pmi



FINANZIAMENTI PMI

In questo inserto molti bandi per progetti di sviluppo, energia e internazionalizzazione anche per interventi di economia circolare. Inoltre il Parlamento europeo ha chiesto 1,5 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno per l'iniziativa in favore dell'occupazione giovanile; ha deciso di ripristinare integralmente i bilanci iniziali del meccanismo per collegare l'Europa (CEF), che finanzia progetti

di infrastrutture, e il programma Horizon 2020, che sostiene progetti di ricerca. Entrambi i programmi sono stati sottoposti a tagli per aiutare a finanziare il contributo dell'UE al Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSD). I relativi impegni aggiuntivi superano di 1,24 miliardi di euro il progetto di bilancio proposto dalla Commissione europea con misure specifiche rafforzate a favore delle pmi.

BANDI E FONDI COMUNITARI

SETTORE

AGRICOLTURA

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

COOPERAZIONE

Contenuto: è aperto un bando a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC) per il 2017 (rif. *Guue* C 401/11 del 29/10/2016). Si punta a voler sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza del sostegno dell'Unione Europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC e collaborare con gli stakeholder, soprattutto gli agricoltori e gli altri soggetti attivi nelle zone rurali. I progetti devono spiegare come la PAC contribuisca a realizzare le priorità politiche della Commissione europea. Si vuole evidenziare ai cittadini come la PAC possa promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti nelle zone rurali e il mantenimento di comunità rurali vitali in tutta l'Unione Europea; realizzare gli obiettivi definiti nell'ambito del quadro comunitario 2030 per il clima e l'energia, soprattutto relativamente al ruolo potenziale per l'agricoltura e le foreste nel quadro delle misure per l'attenuazione dei cambiamenti climatici dell'adattamento a essi. Inoltre i fondi sono per far comprendere meglio ai cittadini come con la PAC si intenda conseguire l'obiettivo di una produzione agricola sostenibile che risponda alla duplice esigenza di assicurare la sicurezza alimentare e la protezione dell'ambiente rurale, anche per quanto concerne la qualità e la quantità dell'acqua; e i progetti devono puntare a evidenziare le politiche per garantire un giusto compenso agli agricoltori della catena agroalimentare al fine di mantenere la redditività della produzione agricola europea e il futuro delle aziende familiari. Possono essere cofinanziati progetti a livello multiregionale o nazionale oppure a livello europeo destinati al pubblico in generale, in particolare i giovani nelle aree urbane e/o agli agricoltori e agli altri soggetti attivi nel mondo rurale, scuole, insegnanti, studenti universitari. Si ricorda che ci sarà anche il nuovo programma dell'Unione Europea per la distribuzione di latte, frutta e verdura nelle scuole che entrerà in vigore il primo agosto 2017. Si cofinanziano progetti che diano una maggiore consapevolezza ai cittadini del contributo della PAC al sostegno della crescita economica delle zone rurali, in particolare delle piccole e medie azien-

de. I programmi di sviluppo rurale hanno un budget di circa 100 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 per lo sviluppo delle zone rurali. Possono essere cofinanziate azioni di informazione innovative. Possono presentare domanda organizzazioni senza scopo di lucro private o pubbliche, autorità pubbliche nazionali, regionali, locali; associazioni europee; università; istituti di insegnamento; centri di ricerca, pmi. Per ogni progetto approvato possono essere coperti i costi diretti sino al 60% e un 7% dei costi indiretti. Ogni progetto non deve superare i 500 mila euro di budget e non si possono chiedere meno di 70 mila euro. Le iniziative devono svolgersi tra il primo maggio 2017 e il 30 aprile 2018. Sono stati stanziati 3 milioni e 500 mila euro.

A chi rivolgersi: Commissione europea – Direzione Generale Agricoltura e sviluppo rurale – ec.europa.eu/agriculture/grants

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★★

L. 4

TITOLO

COOPERAZIONE

Contenuto: è aperto un bando (rif. REC-RDPA-CHIL-AG-2016 - sostegno ad approcci integrati e multidisciplinari centrati sul bambino per i bambini vittime di violenza) all'interno del programma intitolato Diritti, uguaglianza e cittadinanza. Possono essere finanziati progetti per approcci integrati e multidisciplinari per i bambini vittime di violenza. Si punta a contribuire a migliorare la capacità di denuncia, di investigazione, di trattamento, di follow-up e di intervento giudiziario nei casi di violenza nei confronti dei bambini. Possono essere presentati progetti transnazionali focalizzati su due priorità del programma ovvero la priorità 1 - apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, capacity building che cofinanzia progetti e modelli sperimentati di «casa dei bambini», già attivi in Islanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Croazia; progetti di collaborazione e protocolli multi-agenzia, quali, per esempio, con polizia, pubblici ministeri, giudici, assistenti sociali, autorità per la protezione dei minori, servizi sanitari, centri di salute mentale, enti di educazione, pmi. Tutti i progetti devono mirare a promuovere la cooperazione a livello locale, regionale e nazionale tra professionisti e agenzie per la protezione dei bambini. Mentre la priorità 2 è denominata capacity-building, educazione e sensibilizzazione degli stakeholder. Per questa priorità sono cofinanziati progetti di sviluppo di capacità e attività di sensibilizzazione per i professio-

FINANZIAMENTI PMI

nisti e altri adulti che entrano in contatto regolarmente con i bambini. Per ogni progetto approvato possono essere coperti costi sino all'80%; possono fare domanda enti pubblici, organizzazioni private, anche internazionali, stabilite in uno degli Stati dell'Unione Europea e in Islanda. Il budget minimo di ogni progetto presentato, che deve avere una durata di massimo 24 mesi, deve essere di 75 mila euro e i partner devono essere minimo tre di tre Stati diversi. Sono stati stanziati due milioni di euro. Fondi anche per la tutela legale nel settore sanitario nel programma comunitario Sanità pubblica 2020, se ne è parlato a Milano a un importante convegno sulla malasànità svoltosi di recente presso la Scuola militare Teulí e apertosi con i saluti del Comandante della Scuola Militare Teulí, Colonnello Gianluca Ficca che ha evidenziato l'importanza di una corretta formazione. Si è dibattuto sulla malasànità nazionale ed europea. L'iniziativa è stata organizzata dalla Università Unimeier con il sostegno di AmTrust. «La Sanità è spesso oggetto di critiche, ma quali sono reali e quali sono ingiustificate? E come far fronte, dal punto di vista legale e assicurativo, alle sfide aperte della Sanità del terzo millennio?», dice la prof.ssa Dea d'Aprile, Rettore dell'Università popolare Unimeier». Abbiamo coinvolto tutti i professionisti appartenenti al mondo sanitario, legale e sociale. L'intento è stato proprio quello di fare il punto sullo Stato dell'arte della Malasànità a oggi in Italia, confrontando anche dati europei e internazionali per una visione concreta di come il mondo della salute stia cambiando, sia per modalità di servizi, che per erogazione personalizzata, a seconda delle esigenze territoriali». Sono stati evidenziati i costi della malasànità e della tutela legale e assicurativa oggi obbligatoria. Il costo delle polizze assicurative ed eventuali franchigie e/o self insurance retention incidono su un bilancio di un ospedale mediamente intorno al 5%. L'analisi dei rischi e della sinistrosità, effettuata all'interno dell'attività di risk management, permette un beneficio economico che non si quantifica soltanto nel risparmio riferito al premio della polizza assicurativa, ma libera risorse per nuovi investimenti ospedalieri per l'acquisto di nuove apparecchiature come per esempio ecografi o TAC. È quanto è emerso dall'esperienza di AmTrust, compagnia leader nel mercato assicurativo italiano della Medical Malpractice. Tra gli esperti relatori persone di rilievo quali il dott. Marco Contini consulente CEO AmTrust Group Europe Ltd, il magistrato Patrizio Gattari del Tribunale di Milano. Erano presenti responsabili di aziende ospedaliere, consulenti, medici, avvocati, magistrati, docenti universitari e responsabili assicurativi, oltre che semplici cittadini ed esponenti di associazioni di pazienti. Dice il prof. avv. Paolo Vinci, rappresentante del Comitato Scientifico europeo di Unimeier, «molti sono gli aspetti legali della malasànità da valutare: l'azione penale in responsabilità medica e la 'scure' della Corte dei Conti; la gestione dei sinistri in malasànità con gli aspetti della liquidazione del danno tra tecnica, proattività e servizi ai clienti; la responsabilità medica tra eccessi giurisprudenziali e novità normative (Legge Balduzzi e disegno di legge Gelli/Bianco); l'evoluzione giurisprudenziale della responsabilità medica secondo gli indirizzi più recenti. Il settore della Sanità è in continua evoluzione in Italia e nel mondo; occorre pertanto rivedere sia la normativa sia gli strumenti attuali per tutelare meglio sia di chi lavora negli enti assistenziali e ospedalieri che, nello stesso tempo, i singoli cittadini». Molto evidente è il problema delle frodi assicurative

nella sanità sia pubblica che privata sia in Italia sia in Europa su cui il Parlamento europeo e la Commissione europea stanno cercando di intervenire.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/research/participants
– www.unimeier.eu

SETTORE	
COOPERAZIONE	
ANTICIPAZIONE	GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★	L. 2
TITOLO	

INNOVAZIONE

Contenuto: sono aperti quattro nuovi bandi per quello che è denominato Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF). Si tratta del terzo bando Telecom 2016 in materia di reti trans-europee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 (rif. Decisione di esecuzione C(2016) 1225 della Commissione, modificata dalla decisione C(2016) 5768 - Guue C 344/11 del 20/09/2016). Nel dettaglio sono stati stanziati 6,5 milioni di euro per il bando (rif. CEF-TC-2016-3) di traduzione automatica; 12 milioni per il bando (rif. CEF-TC-2016-3) di sicurezza informatica; 7 milioni per il bando (rif. CEF-TC-2016-3) riguardante la fatturazione elettronica; 2 milioni di euro per il bando (rif. CEF-TC-2016-3) su Europeana. I progetti possono essere presentati da uno o più Stati membri dell'Unione europea e/o da Paesi SEE, e possono ottenere fondi le pmi, le associazioni, organizzazioni anche internazionali, imprese comuni (ex art. 187 del TFUE), imprese pubbliche o private o enti stabiliti negli Stati membri. Sul tema innovazione si segnala anche che, a un anno dal suo avvio, BiovelocITA, annuncia due importanti progetti di collaborazione con scienziati italiani di primo piano impegnati rispettivamente nella ricerca sul diabete all'Ospedale San Raffaele e in campo oncologico all'IFOM di Milano. Lo scouting di altri progetti innovativi prosegue, allargando gli orizzonti delle life sciences. BiovelocITA ha fondato, insieme agli originatori, Enthera S.r.l., una nuova società biotech tutta italiana che trasformerà in terapia medica i risultati di un importante studio scientifico condotto dal team del professor Paolo Fiorina, medico e ricercatore dell'Ospedale San Raffaele di Milano e del Boston Children's Hospital della Harvard Medical School. Lo studio ha portato inizialmente alla scoperta di un nuovo ruolo dell'ormone IGFBP3 che, prodotto dal fegato, si lega alle cellule staminali presenti sulla superficie dell'intestino attraverso uno specifico recettore. Nelle persone affette da diabete tale ormone viene generato in quantità eccessiva portando alla distruzione delle cellule staminali dell'intestino e danneggiando l'integrità della mucosa intestinale. È stato quindi riconosciuto il ruolo di IGFBP3 nella insorgenza della enteropatia diabetica, un disturbo intestinale di cui soffre circa l'80% delle persone affette da diabete mellito. «Il diabete è una malattia cronica devastante: ne soffre circa il 10% della popolazione dei Paesi occidentali e oltre il 20% della popolazione di alcuni Paesi in via di sviluppo. Contrastarlo è uno degli obiettivi prioritari della scienza medica. Il traguardo, oggi, non pare più irraggiungibile», sottolinea il professor Paolo Fiorina che era di recente anche presente all'inaugurazione del nuovo Centro di diabetologia e nutrizione dell'ospedale Buzzi di Milano. «È importante sensibilizzare sul diabete, patologia che è in aumento»,

FINANZIAMENTI PMI

dice il dott. Alessandro Visconti, direttore generale Asst Fatebenefratelli Sacco,» In Italia sono oltre 3 milioni le persone malate e molte altre ne soffrono senza saperlo». Il nuovo Centro di Nutrizione e Diabetologia Pediatrica del Buzzi è stato inaugurato alla presenza dell'assessore all'economia di Regione Lombardia, Garavaglia, e al direttore al welfare di Regione Lombardia Walter Bergamaschi. «L'Ospedale dei Bambini V. Buzzi presenta eccellenze nella cura di numerose patologie pediatriche» sottolinea il prof. Gian Vincenzo Zuccotti direttore della Clinica Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini V. Buzzi e dell'AO L. Sacco e coordinatore scientifico del centro di Ricerca Pediatrica Romeo ed Enrica Invernizzi Università degli Studi di Milano. La Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, che ha finanziato il nuovo Centro di ricerca, con 12 milioni di euro, nasce all'inizio degli anni 90 per volontà del Cavaliere del lavoro Romeo Invernizzi, fondatore dell'omonima azienda del settore alimentare. «I diabetici, stando a dati europei, possono mangiare tutto», dice la dott.ssa Alessandra Bosetti, dietista clinica di esperienza ventennale che lavora attualmente presso l'ospedale Buzzi, «si può convivere con il diabete senza fare troppi sacrifici ma con un'alimentazione sana e adeguata e sempre però sotto consiglio medico, senza correre rischi inutili». Il nuovo reparto sarà gestito da un team di medici, dietisti, dottorandi di ricerca e biologi e dalla dott.ssa Alessandra Bosetti, che è anche presidente di AAGD Lombardia Onlus, associazione aiuto giovani diabetici Lombardia, attiva dal 1975 in sostegno alla cura e ricerca del diabete di tipo 1 dei bambini. «Siamo presenti all'Ospedale Buzzi di Milano», spiega, «in aiuto alla équipe di diabetologia pediatrica diretta dal prof. Gian Vincenzo Zuccotti con cui lavoriamo». Il nuovo reparto consta di un'area di oltre 100 mq all'interno della quale sono previste zone ambulatoriali di assistenza per i piccoli pazienti e un'area gioco. Gli spazi del nuovo Centro di Nutrizione e diabetologia pediatrica del Buzzi sono abbelliti grazie alla collaborazione con il progetto Storie di Annagio, realizzato negli ultimi tre anni dal Liceo Artistico della Villa Reale di Monza Nanni Valentini con la supervisione scientifica del Prof Zuccotti per allestimenti di Expo 2015 e trova ora una sua collocazione ideale e permanente nei nuovi spazi dell'ospedale Buzzi. Con il prof. Fiorina saranno attivati studi europei per la cura del diabete pediatrico.

A chi rivolgersi: <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility> <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/connecting-europe-facility>

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 1

TITOLO

INNOVAZIONE

Contenuto: si può fare riferimento al terzo programma comunitario per la salute in vigore sino al 2020 per progetti innovativi nel settore sanità. Il trattato che istituisce l'Unione Europea le impone di garantire che la salute umana sia protetta in tutte le politiche e di collaborare con gli Stati membri per migliorare la salute pubblica, prevenire le malattie umane ed eliminare le fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Si segnala l'iniziativa comunitaria «Insieme per la salute» che so-

stiene la Strategia Europa 2020, che punta a trasformare l'Unione europea in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva capace di promuovere la crescita per tutti. Per realizzare questo obiettivo, la buona salute della popolazione è un requisito fondamentale e il terzo programma dell'Unione Europea per la salute (2014-2020) ha quattro obiettivi generali ovvero promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani tenendo conto del principio la salute in tutte le politiche; proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere; contribuire alla creazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili; facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione. Il terzo programma dell'UE per la salute è il principale strumento di cui la Commissione europea si avvale. Viene attuato mediante piani di lavoro annuali che stabiliscono i settori prioritari e i criteri per il finanziamento delle azioni nel quadro del programma. Il bilancio complessivo del programma ammonta a 449,4 milioni di euro. Tra le iniziative di rilievo svoltesi in Italia sul tema salute si ricorda la masterclass internazionale tenutasi di recente a Milano, organizzata da Estrot - European Society Tissue Regeneration in Orthopaedics and Traumatology, Società medico scientifica europea che si occupa di rigenerazione tissutale. L'evento con oltre duecento partecipanti si è svolto presso il Polo didattico della ASST Gaetano Pini-CTO. «In Italia ogni anno vengono impiantate 160 mila nuove protesi d'anca e sono sempre più numerose anche le protesi di spalla, ginocchio e articolazioni minori», spiega il prof. Giorgio Maria Calori, presidente dell'iniziativa di Estrot e primario del Gaetano Pini, «il nostro evento europeo ha fatto il punto sulle tecniche più innovative riguardanti la preservazione e conservazione ossea. In particolare ci siamo confrontati sull'osteonecrosi che ha un'incidenza elevata e in crescita in Europa dovuta all'allungamento della vita». Inoltre sempre a Milano il 12 novembre si è svolta una due giorni europea e internazionale sul tema delle articolazioni con due Lectio Magistralis rispettivamente del prof. Gilbert Taglang del CHRU di Strasburgo e del prof. G. M. Feron di Parigi. «A livello europeo e internazionale», dice il prof. Giorgio Maria Calori, presidente di questo corso di due giorni a Milano, in collaborazione con l'associazione OTC (Osteosynthesis & Trauma Care Association Italy), di cui è presidente il dott. Guido Rocca, «abbiamo fatto il punto sul trattamento delle fratture articolari complesse con un approfondimento di esperti nel settore della traumatologia avanzata proprio perché siamo un hub di riferimento, in collaborazione con l'università di Milano, per progetti europei sulla salute».

A chi rivolgersi: ec.europa.eu - www.estrot.org

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

INNOVAZIONE

Contenuto: si può partecipare a un bando del programma Cosme con meccanismi di sostegno per imprenditori migranti. Si punta alla creazione, il miglioramento e la più ampia diffusione di meccanismi di sostegno che aiutino gli immigrati che intendano diventare lavoratori autonomi o neoimprenditori. Possono

FINANZIAMENTI PMI

presentare domanda amministrazioni pubbliche, organizzazioni di sostegno alle imprese, organizzazioni non profit, ong, pmi, istituzioni educative e altre organizzazioni sia a livello locale che regionale e nazionale (rif. COS-MigrantsENT-2016-4-02 del 22/09/2016). Si tenta di sostenere la messa in rete di organizzazioni, enti, pmi che operino nel campo dell'imprenditoria migrante per facilitare l'apprendimento reciproco, lo scambio di esperienze e buone pratiche, lo sfruttamento delle sinergie e l'emergere di collaborazioni strategiche. Possono beneficiare dei progetti i cittadini di paesi terzi che soggiornino legalmente nel territorio comunitario, ma possono essere previsti anche interventi rivolti ai cittadini dell'Unione Europea con origini extra-comunitarie. Il bando sostiene attività quali creazione di reti di soggetti che in regioni o stati diversi forniscono supporto all'imprenditorialità dei migranti, organizzazione di incontri, anche online, seminari e workshop che riuniscano insieme i rappresentanti delle organizzazioni di supporto all'imprenditorialità dei migranti provenienti da regioni e paesi diversi; raccolta e scambio di dati sui risultati e gli impatti dei meccanismi esistenti a sostegno degli imprenditori migranti; valutazione dei servizi ai migranti forniti dalle organizzazioni partecipanti; orientamento e consulenza. I meccanismi di sostegno per gli imprenditori migranti sono vari e si fa riferimento al Commission's study on Good Practices in Promoting and Supporting Migrant Entrepreneurship. Tra le attività che possono essere coperte come spese vi sono azioni di sensibilizzazione; progetti di formazione aziendale; consulenza legale e di sostegno individuale alle neo-imprese; progetti di mentoring ecc. Viene data priorità nella selezione dei progetti per quelli che possono proseguire anche oltre il periodo di cofinanziamento comunitario. Possono fare domanda organizzazioni attive nel sostegno all'integrazione economica e sociale dei migranti e/o nella promozione dell'imprenditorialità dei migranti e/o nei servizi di supporto per gli imprenditori e aspiranti imprenditori, quali autorità pubbliche e amministrazioni pubbliche a livello nazionale, regionale o locale; Camere di commercio; consorzi, associazioni di imprese e reti di sostegno alle aziende; organizzazioni di sostegno alle imprese e incubatori; ong, organizzazioni non-profit, associazioni e fondazioni che lavorino con i migranti; soggetti pubblici e/o privati specializzati nel settore dell'istruzione e della formazione. Ogni progetto approvato può ottenere la copertura sino al 90% delle spese ammissibili con un importo ottenibile di supporto massimo che ammonta a 375 mila euro. Le domande devono essere presentate da un partenariato transnazionale costituito da almeno cinque diversi attori provenienti da minimo tre diversi Stati. Ogni progetto deve durare massimo trentasei mesi. Sono stati stanziati 1 milione e 500 mila euro.

A chi rivolgersi: Commissione europea – EASME - Agenzia esecutiva per le pmi – ec.europa.eu/easme

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 2

TITOLO

SVILUPPO

Contenuto: è aperto un bando del programma ErasmusPlus – azione chiave 3 (rif. EACEA 40/2016)

per partenariati IFP-imprese per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato (rif. *Guue* C 348/11 del 18/10/2016). Si punta voler migliorare la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro e delle attività di apprendistato attraverso la promozione di partenariati che coinvolgono aziende, fornitori di IFP e altri stakeholder per approcci più pertinenti, sistematici e sostenibili. I fondi sono a sostegno (lotto1 del bando) di progetti con partenariati locali e regionali in cui siano coinvolte piccole, medie e/o grandi aziende e minimo tre partners di due stati diversi quali un'organizzazione di datori di lavoro e una organizzazione di lavoratori come parte sociale. Mentre per il lotto 2 del bando sono richiesti partenariati tra un'organizzazione europea e i suoi membri o affiliati nazionali. Possono essere coperte le spese per realizzare strategie di cooperazione transfrontaliera o interregionale, strategie di sviluppo economico locale o regionale oppure strategie macro-regionali; progetti con lo sviluppo di capacità (capacity building), attività di trasferimento di conoscenze e lo scambio di esperienze per un miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di apprendistato e apprendimento basato sul lavoro. Possono essere coperte attività quali, nel concreto, ideare e implementare programmi di studio, corsi, moduli, materiale di formazione sull'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato sulla base del fabbisogno di competenze e in linea con gli strumenti di trasparenza europei (EQF, EQAVET, ECVET), utilizzando tecnologie digitali e innovative; istituire strutture di cooperazione efficaci tra docenti dell'IFP e formatori interni delle imprese, per porre in atto l'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato; creare e consolidare l'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato nell'IFP superiore a livello terziario, facilitando la cooperazione tra i fornitori di IFP a livello secondario e terziario e le imprese, compresa la promozione di collegamenti nell'ambito della ricerca con le università o i politecnici, per rispondere alle carenze di competenze e promuovere l'eccellenza. Possono presentare progetti fornitori di IFP a livello secondario superiore o post-secondario, pmi, Camere di commercio, organizzazioni settoriali e professionali, enti locali o regional. Ogni progetto deve avere minimo tre partners di due Stati. Possono essere coperti sino all'80% dei costi con un massimo importo di 350 mila euro a progetto approvato. I progetti devono svolgersi tra settembre e novembre 2017. Sono stati stanziati 6 milioni di euro.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/education - EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura – eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus

SETTORE

COOPERAZIONE

RICERCA

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 4

TITOLO

COOPERAZIONE

Contenuto: si può aderire a un bando dei fondi strutturali per l'Emilia-Romagna (rif. POR FESR 2014-2020). Vengono elargiti fondi alle imprese per

FINANZIAMENTI PMI

progetti volti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio. Si punta alla qualificazione innovativa delle imprese del comparto turistico, commerciale e culturale. Il bando è relativo all'Asse 3, Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014-2020, che ha un budget totale di 15 milioni di euro. I progetti sono finanziati a fondo perduto per creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione per la valorizzazione intelligente del territorio. Possono essere finanziati per la misura A - progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo (stanziamento di 7,5 milioni di euro) - si tratta di progetti finalizzati alla qualificazione e valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della capacità attrattiva del territorio dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta e/o finalizzati all'offerta o ampliamento di nuovi servizi e/o prodotti nell'ambito delle stesse. Mentre per la misura B sono cofinanziati progetti innovativi per la valorizzazione del settore del commercio e dei pubblici esercizi (budget di 4,5 milioni di euro). Si tratta di valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della capacità attrattiva del territorio dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di riqualificazione delle strutture in cui si esercitano attività di commercio al dettaglio, pubblici esercizi e attività di commercio su aree pubbliche all'interno di mercati stabili e/o finalizzati all'offerta o ampliamento di nuovi servizi e/o prodotti nell'ambito delle stesse. Inoltre per la misura C i fondi sono per progetti innovativi per la valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico del territorio dell'Emilia-Romagna e per la creazione di nuovi musei d'impresa (importo totale: 2,8 milioni di euro). Possono essere coperte per esempio interventi di riqualificazione e offerta di nuovi servizi/prodotti in sale e strutture adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche; musei di valorizzazione della cultura di impresa, attraverso la creazione, all'interno dei luoghi aziendali, di musei rappresentativi dell'identità e della storia aziendale, oppure di percorsi di visita e/o partecipazione al processo produttivo. Possono inoltre domandare di contributo per la misura A imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di pmi; per la misura B - imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di pmi, oppure assegnatari, in regime di concessione, di posteggi per la vendita al pubblico in aree mercatali stabili; e infine per la misura C - imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di pmi, oppure fondazioni e associazioni, non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di pmi. I progetti si possono presentare singolarmente oppure in forma aggregata, tramite la costituzione di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) e/o di reti di imprese formalizzata in apposito contratto. Possono essere coperte spese quali spese per opere edili, murarie e di impiantistica; spese per progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza e collaudo connesse agli interventi; spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, dotazioni informatiche e arredi; spese per l'acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet e di e-commerce; spese

per servizi di consulenza. L'importo massimo che si può ottenere ammonta a 200 mila euro.

A chi rivolgersi: www.regione.emilia-romagna.it/fesr

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 2

TITOLO

COOPERAZIONE

Contenuto: è aperto un bando (rif. REC-RDAP-AWAR-AG-2016) per progetti mirati a educare e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze riguardo alla violenza di genere come metodo di prevenzione precoce. «La violenza contro le donne va combattuta», dice Loredana Maspes,» per questo tra le nostre iniziative, come SVSDonnaaiutadonna, anche a livello europeo, abbiamo realizzato in collaborazione con la rete antiviolenza, nelle giornate del 25 e 26 novembre a Milano in Galleria Vittorio Emanuele una importante manifestazione di sensibilizzazione sociale e formiamo personale preparato nel stare al fianco alle donne vittime di violenza». Possono essere cofinanziate attività di educazione e sensibilizzazione quali campagne, manifestazioni, workshop; attività di capacity building e formazione per i professionisti (insegnanti, formatori, organizzatori di attività extrascolastiche, psicologi, allenatori ecc.) e i volontari che sono a contatto con ragazzi e ragazze minorenni. Le attività possono essere realizzate in contesti di educazione formale e non formale o in altri contesti. Sono coperte le spese anche di campagne multi-componente, ovvero capaci di combinare diversi metodi di sensibilizzazione e di educazione. Viene fortemente incoraggiata anche l'educazione e la sensibilizzazione di chi è spettatore di violenza affinché intervenga. Le attività di educazione e sensibilizzazione possono riguardare tutte le forme di violenza di genere oppure forme specifiche, come la mutilazione genitale femminile, i matrimoni forzati o particolari gruppi sociali vulnerabili alla violenza, come la comunità LGBTI, le minoranze etniche o religiose, i migranti ecc. Possono richiedere i contributi enti pubblici, organizzazioni internazionali, onlus, associazioni, pmi, organizzazioni private stabilite in uno degli Stati comunitari o in Islanda. I progetti selezionati possono ottenere sino all'80% dei costi totali e la richiesta non deve essere inferiore ai 75 mila euro o non verrà presa in considerazione. Ogni progetto deve durare massimo 24 mesi ed essere presentata da un partenariato di minimo due realtà di due Stati diversi. Sono stati stanziati 2 milioni di euro.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/research/participants

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 5

TITOLO

RICERCA

Contenuto: si può partecipare agli Horizon Prizes,

si tratta di premi in denaro per soluzioni innovative a sfide sociali o tecnologiche. I mezzi per raggiungere la soluzione non sono predefiniti e i candidati totalmente liberi di trovare la soluzione più promettente ed efficace. Per esempio per il premio intitolato Materials for clean Air si può ottenere tre milioni di euro e di sviluppare soluzioni innovative di materiali design-driven capaci di ridurre la concentrazione di particolato nell'aria, al fine di migliorare la qualità dell'aria delle nostre città. Per questo premio è possibile presentare candidature a partire dal 26 gennaio 2017 fino al 23 gennaio 2018. Un altro premio intitolato Collaborative spectrum sharing ammonta a 500 mila euro e riguarda il settore delle reti wireless.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/research/horizonprizes/index

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

COOPERAZIONE

Contenuto: le pmi possono fare riferimento al piano della Commissione europea che ha proposto un ambizioso Piano di Investimenti Esterni - PIE - per sostenere gli investimenti in Africa e nel vicinato europeo, per rafforzare i partenariati europei, per promuovere un nuovo modello di partecipazione del settore privato e per contribuire a conseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile. Con il PEI l'Unione europea offre una garanzia mirata e intende contribuire a migliorare il clima degli investimenti e il generale contesto politico nei Paesi partner, in linea con quanto sta avvenendo con il Piano di investimenti per l'Europa (FEIS) che opera dal 2015 all'interno dell'Unione Europea. Il nuovo Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (European Fund for Sustainable Development - EFSF) è gestito dalla Commissione europea ed è il fulcro del PIE che dovrebbe stimolare ulteriori investimenti pubblici e privati, mobilitando complessivamente investimenti fino a 44 miliardi di euro. L'attuale Fondo Europeo di Sviluppo rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - ACP e con i Paesi e territori d'oltremare - PTOM. Il Piano per gli investimenti esterni intende contribuire al conseguimento di uno sviluppo sostenibile nei Paesi partner dell'Unione Europea in modo coerente e uniforme; mobiliterà investimenti socioeconomici, e a favore sia delle infrastrutture (energia, acqua, trasporti, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ambiente, infrastrutture sociali, capitale umano) che delle micro, piccole e medie imprese, con particolare attenzione alla creazione di posti di lavoro: dovrebbe contribuire ad affrontare le cause profonde della migrazione e a rafforzare i partenariati per l'Africa e con il vicinato europeo. Nel bilancio settennale dell'Unione europea 2014-2020 sono stanziati 6,3 miliardi di euro aggiuntivi da destinare alle nuove priorità che sono creazione posti di lavoro, cause della migrazione e sicurezza.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu

BANDI E FONDI regionali e strutturati

SETTORE

ENERGIA

REGIONE

TUTTE

Contenuto: si possono chiedere contributi nel settore energia facendo riferimento al decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 23 giugno 2016, emanato di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*, Serie Generale n. 150 del 29 giugno 2016, che ridefinisce i meccanismi di incentivazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, introdotti dal dm 6 luglio 2012. Sono stanziati 435 milioni di euro all'anno per impianti nuovi integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di interventi di potenziamento o di rifacimento ed entrati in esercizio dal 1° gennaio 2013. I nuovi incentivi sono erogati nel rispetto del tetto complessivo di 5,8 miliardi di euro annui, previsto per le energie rinnovabili, diverse dal fotovoltaico, oggi in bolletta. Il settore con uno stanziamento di incentivi maggiori è quello delle biomasse, con 105 milioni di euro per la valorizzazione energetica di scarti e dei residui dell'agricoltura. Il solare termodinamico ha 98 milioni di euro per lo sviluppo di tecnologie innovative, l'eolico 85 milioni per l'on-shore e su 10 milioni per l'off-shore; l'idroelettrico ha 61 milioni di euro, il geotermico 37 milioni. Mentre 29 milioni di euro sono per incentivare le bonifiche e le riqualificazioni di vecchie centrali, con l'obiettivo del mantenimento in efficienza della potenza (eolica e idrica, soprattutto) esistente, a costi contenuti e con un miglioramento dell'efficienza impiantistica, senza nuovi impatti ambientali. Il periodo di incentivazione ha durata di 20 anni e 25 anni per il solare termodinamico.

Riferimenti: https://applicazioni.gse.it/GWA_UI

SETTORE

LAVORO

REGIONE

TUTTE

Contenuto: è aperto un nuovo bando ISI-Agricoltura dell'Inail che mette a disposizione delle micro e piccole aziende del settore della produzione agricola 45 milioni di euro a fondo perduto per sostenere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza. Gli interventi sono finanziati per 20 milioni di euro dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e per 25 milioni di euro da parte dell'Inail. Sono agevolati gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende agricole, nel rispetto del Reg. UE 702/2014 del 25 giugno 2014. Sono previsti due assi di

FINANZIAMENTI PMI

intervento, il primo asse è riservato a giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria e ha un budget di 5 milioni di euro; mentre l'asse 2 sono stanziati per le imprese agricole 40 milioni di euro. Possono presentare domanda micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del Codice civile e titolari di partita Iva in campo agricolo, qualificate come impresa individuale; società agricola; società cooperativa. Le imprese destinatarie dei contributi di cui all'Asse 1 devono inoltre avere al loro interno la presenza di giovani agricoltori (rif. art. 2, comma 34, del Reg. UE 702/2014) e, in caso di impresa individuale, il titolare deve possedere la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda. Il contributo massimo erogabile ammonta a 60 mila euro.

Riferimenti: www.inail.it

SETTORE INTERNAZIONALIZZAZIONE REGIONE TOSCANA

Contenuto: si può rispondere a due bandi della Camera di commercio di Pistoia per piccole e medie imprese con sede legale o unità operativa nella Provincia di Pistoia. Sono stati stanziati duecentomila euro per manifestazioni fieristiche e possono essere coperte spese quali noleggio spazi, allestimento stand, trasporto materiale, costi interpretariato, marketing e pubblicità. Inoltre c'è un bando aperto anche per sistemi di sicurezza con un budget di 15 mila euro e possono essere coperte spese quali installazione dei sistemi di video allarme in grado di interagire con le centrali operative delle Forze dell'Ordine o degli istituti di vigilanza.

Riferimenti: www.pt.camcom.it

SETTORE INTERNAZIONALIZZAZIONE REGIONE UMBRIA

Contenuto: sono stati stanziati 513 mila euro dalla camera di commercio di Perugia e di Terni a favore delle pmi per processi d'internazionalizzazione quali la partecipazione a manifestazioni fieristiche, di cui 400 mila euro sono destinati alle micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità operative nella Provincia di Perugia, mentre 113 mila euro sono stanziati per quelle situate nel territorio di Terni.

Riferimenti: www.pg.camcom.it - <http://www.tr.camcom.gov.it>

SETTORE SICUREZZA REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: le micro e piccole imprese commerciali e artigiane possono richiedere contributi regionali in Lombardia. La Regione promuove gli investimenti in sistemi innovativi per la sicurezza e la prevenzione di furti, rapine e atti vandalici. Il bando prevede un contributo a fondo perduto per gli investimenti per la sicurezza e per l'acquisto di dispositivi di pagamento e stoccaggio per la riduzione del flusso di denaro con-

tante. Possono essere coperte spese quali sistemi di video-allarme antirapina, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso e sistemi antintrusione con allarme acustico; blindature, casseforti, sistemi antitaccheggio, serrande e saracinesche, vetrine e porte antisfondamento e/o antiproiettile, inferriate e porte blindate, sistemi biometrici, telecamere termiche, sistemi di pagamento elettronici, sistemi di rilevazione delle banconote false, dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna, automazione nella gestione delle chiavi. Sono stati stanziati 2.030.000 euro.

Riferimenti: <http://webtelemaco.infocamere.it> accedendo alla sezione «Servizi e-gov» e selezionando la voce «Contributi alle Imprese»

SETTORE SVILUPPO REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: è aperto un bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2017. Sono stati stanziati 900 mila euro per progetti di innovazione dell'offerta fieristica, di promozione delle manifestazioni lombarde esistenti e di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico dei quartieri. I fondi sono per interventi quali innovazione dell'offerta fieristica: progetti per la realizzazione di nuove manifestazioni fieristiche, la realizzazione di manifestazioni fieristiche esistenti che si trasferiscono in Lombardia e il rilancio di manifestazioni lombarde esistenti con un nuovo format di sostanziale discontinuità. Inoltre fondi sono destinati alla promozione delle manifestazioni lombarde quali progetti per la promozione di manifestazioni lombarde già esistenti, tramite campagne media, eventi e roadshow di presentazione, azioni di incoming di buyer, servizi e strumenti per l'organizzazione in fiera di incontri d'affari e l'estensione digitale delle manifestazioni (fiere virtuali, e-commerce ecc.). Altri sono destinati a interventi infrastrutturali e tecnologici quali interventi per incrementare la qualità, la funzionalità e l'estetica delle strutture, per adottare soluzioni tecnologiche innovative per la gestione delle manifestazioni e per incrementare l'efficienza energetica e gli standard di sicurezza. Inoltre c'è una linea di intervento trasversale di promozione integrata del territorio con attività finalizzate a promuovere presso i partecipanti alle manifestazioni la conoscenza del territorio lombardo, quali la predisposizione di pacchetti di fruizione turistica, prodotti e servizi di informazione e comunicazione e strumenti per la promozione e la vendita dei pacchetti. La linea trasversale può essere utilizzata esclusivamente in combinazione con una delle linee principali e dà diritto a una premialità sul massimale di contributo concedibile. Viene elargito un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute. Possono fare domanda organizzatori di manifestazioni fieristiche e proprietari o gestori di quartieri fieristici con qualifica internazionale, nazionale o regionale, iscritti negli elenchi di cui all'articolo 21 del r.r. n. 5/2003.

Riferimenti: www.regione.lombardia.it

SETTORE SVILUPPO REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: si può aderire a un bando di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, che erogano

FINANZIAMENTI PMI

contributi a fondo perduto, finanziano iniziative per la valorizzazione del cicloturismo in Lombardia. Il bando si sviluppa in tre linee ovvero linea A-bando per la promozione innovativa del prodotto cicloturismo in Lombardia; linea B1 -Infrastrutturazione Macro-Assi; linea B2-Infrastrutturazione Percorsi Ciclabili Minori. Per la linea gli interventi finanziati devono promuovere il settore del cicloturismo lombardo attraverso canali innovativi commerciali e di comunicazione nonché piattaforme tecnologiche dedicate a sviluppare nuovi prodotti turistici e migliorare quelli già esistenti e la dotazione finanziaria è pari a 1.722.500,00 euro. Possono fare domanda partenariati composti da almeno dieci soggetti tra cui micro, piccole e medie aziende, guide e accompagnatori turistici, consorzi di promozione turistica e associazioni pro loco. Possono inoltre aderire ai partenariati senza beneficio di contributo gli enti locali e le pubbliche amministrazioni, le Camere di commercio, le Università, le associazioni di categoria, le imprese non in possesso dei codici ATECO richiesti supportando la realizzazione delle iniziative e mettendo a disposizione risorse anche finanziarie. I progetti devono sviluppare nuovi prodotti turistici ovvero ampliare e migliorare quelli già esistenti veicolati da agenzie di viaggio e tour operator raggiungendo l'obiettivo di favorire nuovi arrivi, permanenze più prolungate e il ritorno di visitatori. In particolare i prodotti devono essere promossi e/o commercializzati in maniera innovativa con particolare riferimento agli strumenti informatici e digitali. Inoltre i prodotti devono valorizzare i macro-assi ciclabili individuati dalla mappatura nella loro interesse per migliorare e favorire il posizionamento della Lombardia sul mercato nazionale e internazionale; essere finalizzati a incrementare i flussi turistici ed escursionistici verso la Lombardia al fine di valorizzare l'attrattività del prodotto cicloturismo. I progetti possono estendersi anche a prodotti esperienziali che coinvolgano territori extra lombardi limitrofi, purché tali estensioni siano coerenti con gli obiettivi generali di progetto. Il contributo a fondo perduto è concesso per un'intensità d'aiuto fino al 50% dell'investimento ammesso e fino a un massimo di 100 mila euro per partenariato. L'investimento minimo previsto per partenariato è pari a 150 mila euro. La linea B2 prevede l'infrastrutturazione percorsi ciclabili minori. La linea d'intervento intende migliorare i livelli qualitativi delle infrastrutture e dei servizi connessi al cicloturismo in un'ottica di turismo sostenibile. La misura finanzia progetti di infrastrutturazione di percorsi ciclabili minori a valenza turistica. Ha un budget di 3 milioni di euro. Il contributo è concesso mediante procedura valutativa. La linea B1 - Infrastrutturazione Macro-Assi intende migliorare i livelli qualitativi delle infrastrutture e dei servizi connessi al cicloturismo in un'ottica di turismo sostenibile. La misura finanzia progetti di infrastrutturazione dei macro-assi ciclabili individuati dalla mappatura regionale e ha un budget di 4.156.500 euro.

Riferimenti: www.regione.lombardia.it - www.unioncamerelombardia.it.

SETTORE
SVILUPPO
REGIONE
LOMBARDIA

Contenuto: è aperto un bando relativo all'iniziativa LISA 2016 -2018. Rientra nell'ambito dell'Accordo

di collaborazione tra Regione Lombardia e Consorzio Cineca del 1° ottobre 2015 e prevede l'avvio di 6 calls nel periodo 2016/2017 per la presentazione di progetti scientifici con la finalità di assegnazione di risorse di calcolo ad alte prestazioni (HPC- High Performance Resources). L'iniziativa LISA prevede delle calls nel periodo 2016/2017 con la finalità di dare continuità alle azioni attivate e la prossima riguarda il settore della produzione e coinvolge pmi, e ricercatori afferenti alle Università e Centri di Ricerca pubblici, con sede operativa in Lombardia

Riferimenti: <https://userdb.hpc.cineca.it>

SETTORE
SVILUPPO
REGIONE
LOMBARDIA

Contenuto: sono stati stanziati 4.970.000 euro per un bando regionale che eroga contributi per favorire sia il mantenimento sia il reinsediamento di imprese produttive artigiane e industriali, della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi in aree montane a debole densità abitativa. Beneficiarie finali del contributo regionale, per il tramite del soggetto Capofila sono prioritariamente le micro e pmi produttive artigiane e industriali, della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi ricadenti nell'area montana oggetto del progetto. Il contributo regionale può essere anche destinato a realizzare interventi pubblici (es. opere di arredo urbano, per la mobilità dolce e la pubblica illuminazione, segnaletica) che vedono come beneficiario diretto il capofila o gli altri soggetti facenti parte del partenariato. Capofila del partenariato può essere un Comune, una Comunità Montana o una Unione di Comuni. È previsto il coinvolgimento delle associazioni più rappresentative di cui alla legge 580/93 delle imprese del commercio, produttive (artigiane e industriali), del turismo e dei servizi. Dovrà essere coinvolta almeno una associazione per ciascuno dei macro settori sopraindicati, se interessati dal progetto. Nel partenariato devono esserci operatori privati che partecipano in qualità di investitori non beneficiari di contributo. L'ambito territoriale dell'intervento è nei 532 Comuni lombardi classificati come «montani» ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2014, n. X/1794 «Classificazione del territorio montano ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25». Il contributo regionale, destinato esclusivamente alla copertura di spese di investimento, non potrà eccedere l'importo massimo di 300 mila euro. I progetti finanziati sono articolati secondo tre tipologie di intervento con relative spese ammissibili ovvero - intervento 1 - mantenimento e crescita del tessuto imprenditoriale (es. sono coperte spese quali produzione e distribuzione di nuovi prodotti e servizi; spese inerenti misure di incentivazione degli esercizi commerciali, dell'artigianato e turistici ecc); intervento 2 - promozione, animazione e marketing (es. spese per iniziative e produzione di materiali finalizzati allo sviluppo e alla promozione di prodotti dell'offerta turistica e di itinerari turistici; spese per eventi e attività di animazione in coerenza con le linee guida stabilite da Regione Lombardia e valorizzando il brand InLombardia); intervento 3 - per lo sviluppo socio economico del territorio (es. spese strettamente connesse al riutilizzo e alla ri-

FINANZIAMENTI PMI

qualificazione dei beni demaniali a fini commerciali, produttivi e turistici. Le convenzioni saranno sottoscritte entro il 30 giugno 2017.

Riferimenti: www.regione.lombardia.it

SETTORE
SVILUPPO
REGIONE
VENETO

Contenuto: Regione Veneto ha stanziato un milione di euro per un bando a sostegno dell'avvio, dell'insediamento e dello sviluppo di nuove imprese che svolgono attività di valorizzazione e promozione di siti a forte valenza naturalistica. Si punta a incrementare la fruibilità di zone naturali, anche attraverso metodi innovativi di visita, mediante lo sviluppo di attività di imprese operanti all'interno di aree naturali di pregio. Si vuole contemporaneamente a sensibilizzare a un uso cosciente e rispettoso delle risorse ambientali. Il contributo massimo a progetto ammonta a 105 mila euro. Possono essere coperte spese quali realizzazione di opere strutturali, murarie e di impiantistica, per l'acquisto di attrezzature, allestimenti, attrezzature, dispositivi informatici e software, piccoli mezzi motorizzati e piccole imbarcazioni, attività promozionali, per la creazione di siti internet, per spese di progettazione, consulenze. Possono presentare domanda micro, piccole, medie aziende, loro consorzi, professionisti iscritti negli elenchi e/o collegi veneti delle guide naturalistiche, accompagnatori di media montagna e guide alpine. Gli interventi potranno essere realizzati sull'intero territorio regionale, e devono condividere l'obiettivo della promozione, valorizzazione e conservazione della Rete Ecologica Regionale. Possono essere coperte spese quali l'allestimento di spazi espositivi e didattici all'interno di un'Area Naturalistica gestita con contratto di possesso (es. totem didattici, giochi naturalistici); acquisto di strumenti specialistici destinati all'implementazione della fruizione sostenibile dei siti e delle Aree; acquisto di dispositivi informatici per la fruizione e la conoscenza dei siti e delle Aree Naturalistiche; acquisto di piccoli mezzi motorizzati, con esclusione delle autovetture, atti al trasporto dei visitatori per la fruizione anche didattica dei siti e delle Aree Naturalistiche (pulmini verdi, minibus, mezzi per disabili); acquisto piccoli mezzi atti al trasporto delle attrezzature specialistiche per la fruizione dei siti e delle Aree Naturalistiche, presenti in azienda; ristrutturazione e riconversione di piccole imbarcazioni da destinare al trasporto dei fruitori in aree lacuali e fluviali; spese per eventuale allestimento di area espositiva in fiere specialistiche di settore; depliant, materiale illustrativo promozionale, cartellonistica, targhe, guide, prodotti multimediali, radiotelevisivi, acquisto di spazi pubblicitari; creazione di siti internet che valorizzino e promuovano l'attività naturalistica e il sito naturalistico stesso.

Riferimenti: www.regione.veneto.it/web/programmicomunitari/siu

SETTORE
SVILUPPO
REGIONE
CAMPANIA

Contenuto: si può rispondere a un bando del-

la Regione Campania che ha stanziato un fondo di 50 milioni di euro per l'assunzione e la stabile occupazione dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento occupazionale. È previsto uno sgravio contributivo fino al 100% a favore dei datori di lavoro privati, compresi i professionisti, con sede operativa in Campania, che nel periodo tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2016 abbiano assunto o assumeranno a tempo indeterminato lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati o disabili. Le assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupati nei dodici mesi precedenti la data di assunzione e dovranno essere mantenute per almeno dodici mesi, nel caso di lavoratori svantaggiati, o per ventiquattro mesi, nel caso di lavoratori molto svantaggiati e con disabilità. Possono inoltrare domanda aziende sotto qualsivoglia forma giuridica, iscritte presso le competenti camere di commercio, i lavoratori autonomi, che risultino iscritti all'Albo professionale, all'Ordine o al Collegio professionale di competenza e le associazioni tra professionisti. L'incentivo viene dato per le assunzioni a tempo indeterminato sia a tempo pieno che a tempo parziale. L'incentivo erogato consentirà di ottenere per ogni lavoratore assunto uno sgravio contributivo pari al 100%, entro il limite massimo annuo di 8.060 euro. Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altri incentivi all'occupazione finanziati dalla Regione Campania per gli stessi lavoratori a valere sulle risorse del FSE relativo al periodo di programmazione 2014-2020.

Riferimenti: www.incentivoimpresefse.regione.campania.it

SETTORE
SVILUPPO
REGIONE
CALABRIA

Contenuto: sono aperti cinque bandi in Calabria nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020 con un budget di 37 milioni di euro per favorire innovazione e competitività del sistema imprenditoriale locale. Di questi 15 milioni di euro sono per un bando di progetti di ricerca e sviluppo. Mentre 10 milioni di euro sono per il bando Macchinari e impianti per processi di rafforzamento e ristrutturazione aziendale, l'introduzione di innovazioni produttive, l'efficienza e il risparmio energetico, la produzione, l'incremento dei livelli occupazionali e la competitività sui mercati di riferimento. Inoltre 7 milioni di euro sono destinati a un bando Ict, che promuove l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie per favorire l'innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività. Inoltre con il bando Horizon 2020, che ha una dote di 1,2 milioni di euro, la Regione Calabria mette a disposizione contributi a fondo perduto a favore di pmi e professionisti che vogliono partecipare ai bandi comunitari del programma di ricerca e sviluppo tecnologico denominato Horizon 2020. Poi c'è il bando Internazionalizzazione con un importo di 3,5 milioni di euro che intende aumentare l'export delle pmi calabresi. Per tutti e cinque i bandi, saranno prese in considerazione esclusivamente le proposte coerenti con le seguenti aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della

FINANZIAMENTI PMI

Regione Calabria e gli ambiti sono: agroalimentare; bioedilizia; turismo e cultura; logistica; Ict e terziario innovativo; ambiente e rischi naturali; scienze della vita. Per il bando Ricerca & Sviluppo possono presentare domanda di contributo aziende micro, piccole, medie e grandi. Possono essere coperti costi quali spese per personale es. ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto; costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. L'agevolazione massima concedibile per la realizzazione del singolo progetto di ricerca e sviluppo può ammontare al massimo a 500 mila euro. Il bando Ict aperto alle pmi, a reti di aziende, e a liberi professionisti con unità operativa in Calabria finanzia progetti quali l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale/professionale, l'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on-line di prodotti e servizi (e-commerce); lo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori; la condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra imprese/professionisti in particolare negli ambiti della razionalizzazione logistica; lo sviluppo di sistemi di manifattura digitale ecc.; possono essere coperte spese quali per esempio l'acquisto di attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali, l'acquisizione di servizi erogati in modalità cloud computing e software, sistemi di integrazione applicativa e connettività dedicata; l'acquisizione di brevetti, licenze, know-how ecc. È previsto un contributo in conto capitale, fino al 40% della spesa complessiva con un importo massimo di elargizione di 200 mila euro per progetti proposti da reti di imprese; e di 100 mila euro per progetti proposti da singole pmi. Per il bando Macchinari e impianti il contributo massimo è di duecentomila euro. Mentre per il bando Horizon viene coperta la spesa per la qualificazione delle risorse umane interne (titolari, soci lavoratori, dipendenti) impegnate nella preparazione delle proposte e della relativa documentazione e nella costituzione dei partenariati di ricerca, le spese di assistenza specialistica per il miglioramento delle conoscenze ai fini dell'elaborazione delle proposte, da presentare singolarmente o in partenariato; i costi di elaborazione di analisi e studi finalizzati alla verifica dello «stato dell'arte» e dell'originalità dell'idea progettuale. Il contributo regionale viene elargito in conto capitale e copre fino al 75% delle spese ammissibili sostenute, con un massimo di 15 mila euro. Mentre per il bando che sostiene l'export viene elargito un contributo pari al 70% delle spese ammissibili e comunque non oltre duecentomila euro per progetti proposti da consorzio reti di imprese e 50 mila euro per progetti proposti da singole pmi. Possono essere coperte per esempio spese per la realizzazione di showroom temporanei; la promozione di incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; l'attivazione di azioni di comunicazione sul mercato estero; la costituzione di partnership con imprese estere, oppure anche i costi di interpretariato, traduzione, servizio hostess, noleggio di attrezzature e strumentazioni; gli oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campioni specifici utilizzati esclusivamente in occasione di eventi promozionali; i costi

di brochure, cataloghi, materiale informativo, spot televisivi/radiofonici, pubblicità su siti web o su riviste internazionali inerenti il consorzio; in lingua inglese e/o nella lingua veicolare del Paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione.

Riferimenti: www.regione.calabria.it/calabriaeuropa

SETTORE SVILUPPO REGIONE TOSCANA

Contenuto: la Camera di commercio di Arezzo ha stanziato 12 mila euro per favorire l'adesione alle certificazioni volontarie per le filiere oro, moda e agroalimentare. Le certificazioni ammesse dal bando sono il sistema di tracciabilità dell'origine dei metalli preziosi; il sistema di tracciabilità dell'origine delle fasi di lavorazione nel settore della moda; il sistema di qualificazione per la sostenibilità dei prodotti alimentari. Possono presentare domanda aziende dei settori indicati con sede legale o unità operativa nella Provincia di Arezzo.

Riferimenti: Camera di commercio di Arezzo, Via Spallanzani 25, 52100 Arezzo - <http://www.ar.camcom.it>

EUROAPPUNTAMENTI

Ogni mese vengono evidenziati alcuni eventi, manifestazioni, iniziative, progetti a cui le aziende possono partecipare gratuitamente e che riguardano finanziamenti e settori di ricerca europei.

COOPERAZIONE Area tematica: INNOVAZIONE Data: 9-10 febbraio 2017 Sede: Lille, Francia

Contenuto: si chiama Rev3Days International Bokerage Event e si rivolge ad aziende industriali nel settore dell'energia, della smart economy e dell'economia circolare. È organizzato dall'Enterprise Europe Network e da the Hauts-de France Region sul tema della Terza Rivoluzione Industriale. Possono partecipare aziende del settore della produzione in 3D, del settore biotecnologico, energie rinnovabili, produzione di sensori, trasporto intermodale etc.

Riferimenti: <https://www.b2match.eu/2017-rev3days> - <https://vimeo.com/153912653> - <http://www.rev3days.com/>

COOPERAZIONE Area tematica: ALIMENTARE Data: 16-17 febbraio 2017 Sede: Nuremberg, Germania

Contenuto: per le pmi si terrà un evento di match-making gratuito organizzato dalla rete EEN della Commissione europea all'interno della manifestazione fieristica internazionale denominata Biofach/Vivaness. Possono partecipare aziende del settore alimentare, dei prodotti vegetariani e vegani, della cosmesi naturale.

Riferimenti: www.ec.europa.eu - www.b2match.eu/biofach2017 - <http://www.biofach.de>

FINANZIAMENTI PMI

COOPERAZIONE

Area tematica: EDILIZIA

Data: 8 marzo 2017

Sede: Londra, Uk

Contenuto: si chiama Ecobuild Matchmaking 2017 e si indirizza a produttori, distributori, di prodotti innovativi per il settore dell'edilizia ecosostenibile. È prevista l'organizzazione di incontri B2B per le aziende che si occupano per esempio di risparmio energetico in edilizia, di nuovi materiali, etc.

Riferimenti: <http://www.b2match.eu/ecobuild2017>
- <http://excel.london>

COOPERAZIONE

Area tematica: TECNOLOGIA

Data: 10-11 marzo 2017

Sede: Bruxelles, Belgio

Contenuto: si chiama DroneDays Europe 2017 ed è un evento di matchmaking per aziende che producono i droni per vari settori dall'agricoltura, alle situazioni di emergenza, ai trasporti e all'edilizia, al turismo, all'ambiente, al settore cinematografico, al settore della salute e dello sport ecc.; è organizzato da Enterprise Europe Brussels c/o impulse.brussels, con DroneDays Expo, Brussels Expo Heysel e Scorpix. Si tratta della seconda edizione di questa iniziativa. Si terrà anche una esposizione in 4 mila mq di area. I B2B vengono organizzati gratuitamente dalla rete EEN Enterprise Europe Network della Commissione europea per le aziende.

Riferimenti: <https://www.b2match.eu/drone-days2017>